



AMBIENTHESIS

---

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2015

---

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45  
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154  
Partita IVA 02248000248  
Reg. Imprese 10190370154  
R.E.A. CCIAA MI 1415152  
[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it)

# INDICE

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2015

### ORGANI SOCIALI

#### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission  
Premesse  
Notizie relative al titolo  
Il Gruppo Ambienthesis  
Il Mercato di riferimento  
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2015  
Andamento della gestione  
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2015  
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015  
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015  
Rapporti infragruppo e parti correlate  
Risorse umane e dati sull'occupazione  
Informazioni relative all'ambiente  
Investimenti  
Attività di ricerca e sviluppo  
Evoluzione prevedibile della gestione  
Rischi ed incertezze  
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2015  
Convocazione Assemblea degli Azionisti

#### PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis  
Note esplicative  
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.  
Note esplicative  
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

## ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Alberto Azario (*) (1)	<i>Presidente</i>
	Paola Grossi	<i>Vice-Presidente</i>
	Damiano Belli (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
	Pier Giorgio Cominetta (2)	
	Franco Castagnola	
	Giovanni Mangialardi	
	Susanna Pedretti (3)	
	Paola Margutti (3)	
	Enrico Menzolini (3)	
Paolo La Pietra (3)		
Comitato Controllo e Rischi	Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
	Paola Margutti	
	Giovanni Mangialardi	
Comitato per la Remunerazione	Paola Margutti	<i>Presidente</i>
	Susanna Pedretti	
	Enrico Menzolini	
Collegio Sindacale	Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
	Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Marina Carmeci	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

### Note:

(\*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

## Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita. Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenta un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle attività ad impatto ambientale.

## Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato 2015 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## Notizie relative al titolo

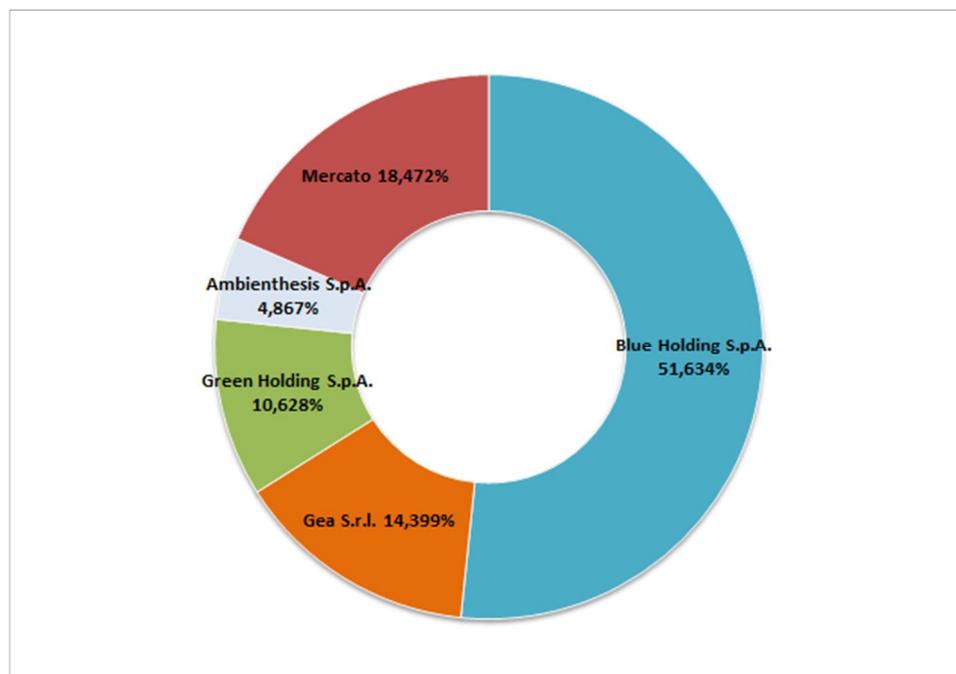
Alla data del 31 dicembre 2015, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2015, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,45 Euro (+15,4% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2014, pari invece a 0,39 Euro).

Alla data del 12 aprile 2016, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,39 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	-10,41%
Performance 6 mesi:	-3,16%
Performance 1 anno:	-29,08%



Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso dell'esercizio 2015

Fonte: Teleborsa



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)

Fonte: Teleborsa

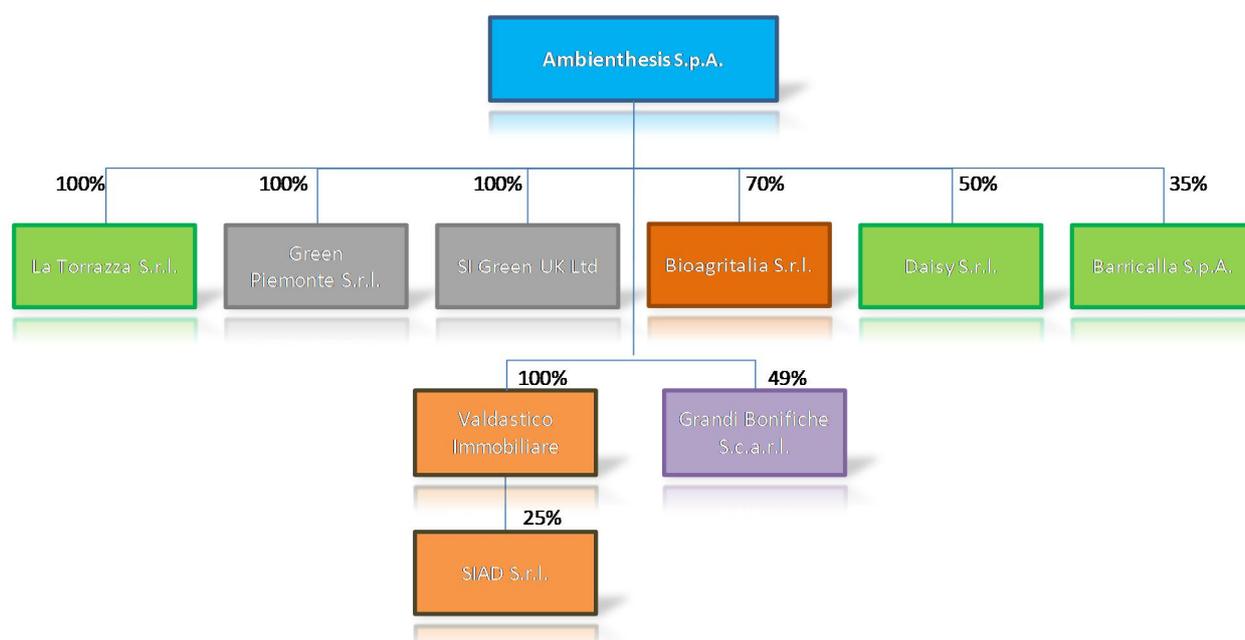
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

## Il Gruppo Ambienthesis

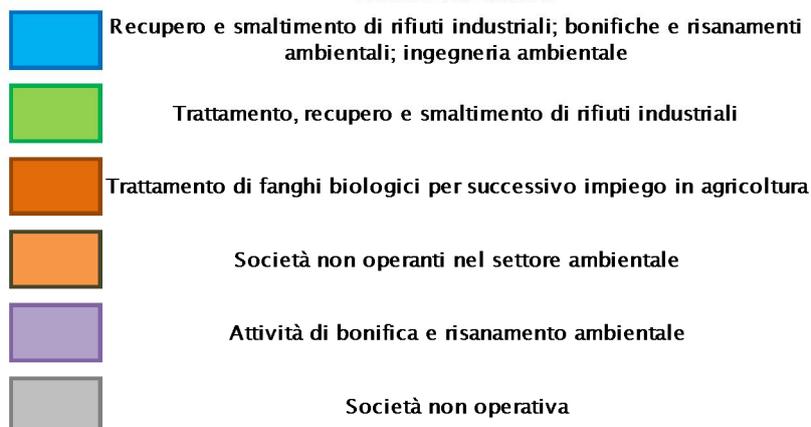
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis (al 31 dicembre 2015 ed alla data della presente relazione) è rappresentata nel diagramma sottostante:



### BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2015, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green UK Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

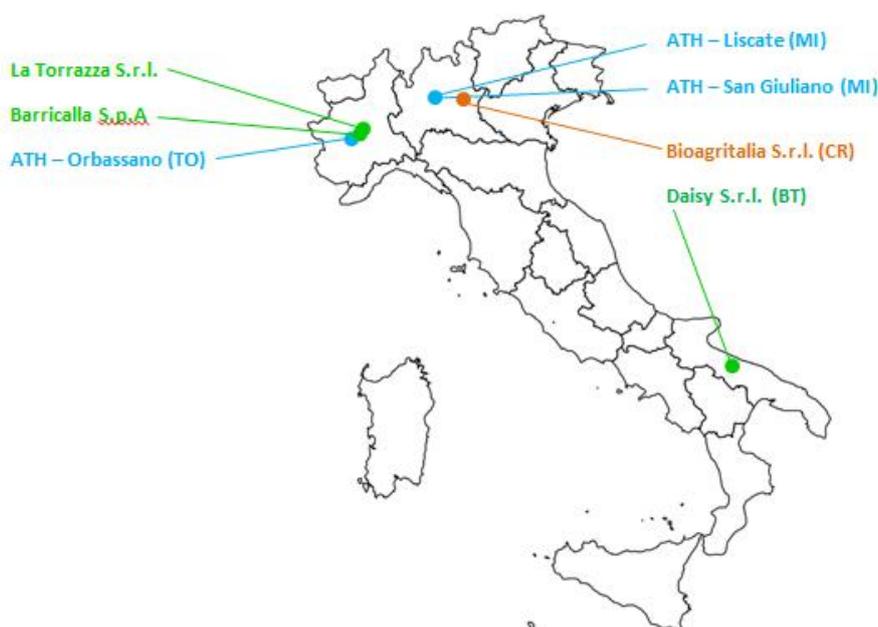
- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l.	49%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



## Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2015 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2015. Essi si riferiscono all'anno 2013 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2014 ai sensi del DPCM 12 dicembre 2013. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2013, a 131,6 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono ricompresi, inoltre, i quantitativi di rifiuti provenienti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani, pari a oltre 8,1 milioni di tonnellate, perché classificati come rifiuti speciali.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 66,7 milioni di tonnellate.

Ai quantitativi di rifiuti sopra indicati vanno aggiunte oltre 8,2 milioni di tonnellate relative alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e quasi 48 milioni di tonnellate di rifiuti afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a quasi 123 milioni di tonnellate (includere circa 38 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata, Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto ISPRA).

**Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2011 – 2013**

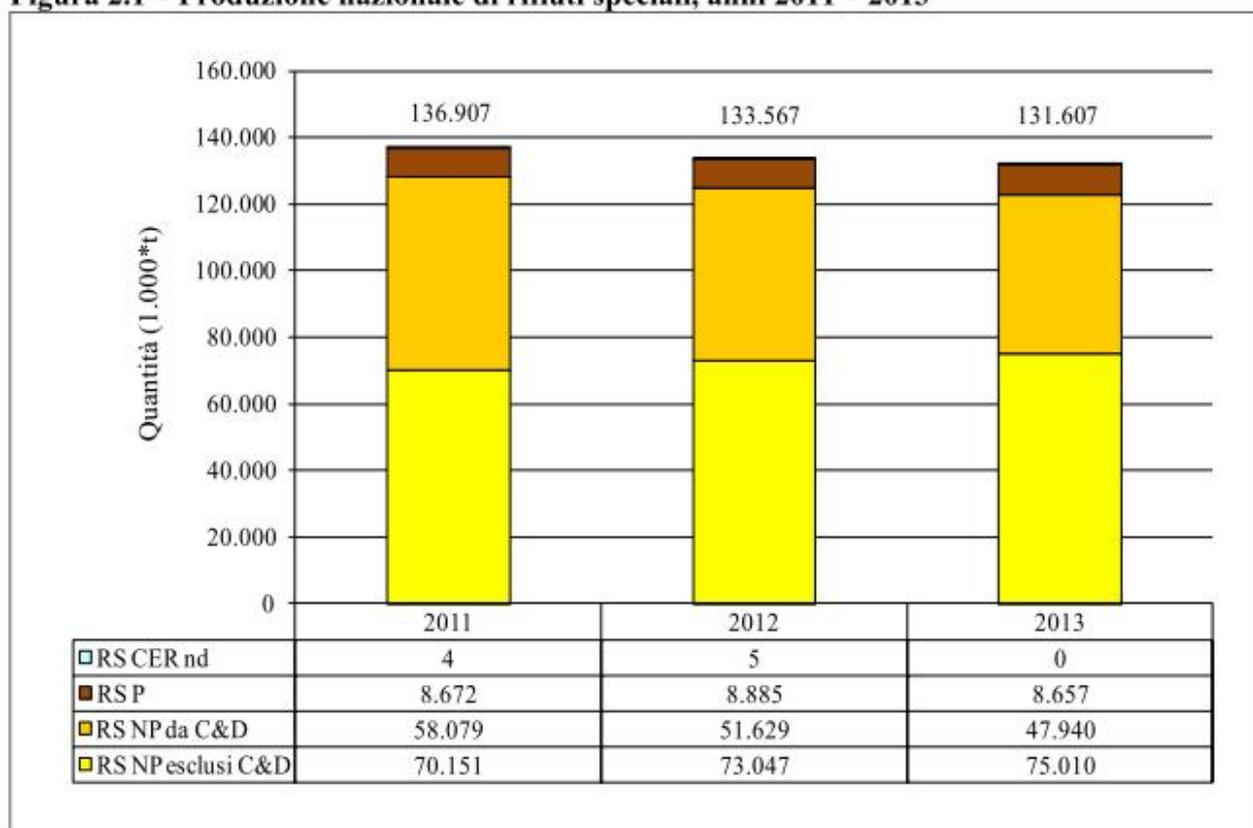
Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2011	2012	2013
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.965.255 <sup>a b</sup>	64.444.497 <sup>a b</sup>	66.722.728 <sup>b</sup>
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.123.860	8.524.429	8.248.861
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	58.079.423	51.629.208	47.939.874
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	62.336	78.389	38.366
<b>Totale non pericolosi</b>	<b>128.230.874</b>	<b>124.676.523</b>	<b>122.949.829</b>
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.268.439	7.710.658 <sup>a</sup>	7.483.341
Veicoli fuori uso (MUD)	1.377.738	1.162.593	1.167.350
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	26.217	11.794	6.076
<b>Totale pericolosi</b>	<b>8.672.394</b>	<b>8.885.045</b>	<b>8.656.767</b>
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	3.807	5.281	403
<b>Totale rifiuti speciali</b>	<b>136.907.075</b>	<b>133.566.849</b>	<b>131.606.999</b>

(a) dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2013.

(b) inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani pari rispettivamente a oltre 7.427.000 tonnellate nel 2011, circa 6.970.000 di tonnellate nel 2012, e quasi 8.125.000 nel 2013.

Fonte: ISPRA

**Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2011 – 2013**



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2013 si attesta, invece, a quasi 8,7 milioni di tonnellate (di cui circa 1,2 milioni di tonnellate, pari al 13,5% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e 6 mila tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata rappresenta quasi il 43% del dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, anche tra il 2012 e il 2013, in analogia al precedente biennio, si rileva una flessione nella produzione totale di rifiuti speciali, seppur meno marcata, pari all'1,5%, corrispondente a quasi 2 milioni di tonnellate, dovuta, principalmente, alla riduzione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti.

Al riguardo va segnalato che, mentre il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD aumenta del 3,5%, pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, per i rifiuti non pericolosi prodotti dal settore delle costruzioni e demolizioni si osserva, invece, un ulteriore consistente calo della produzione, pari al 7,1% e corrispondente, in termini quantitativi, a quasi 3,7 milioni di tonnellate.

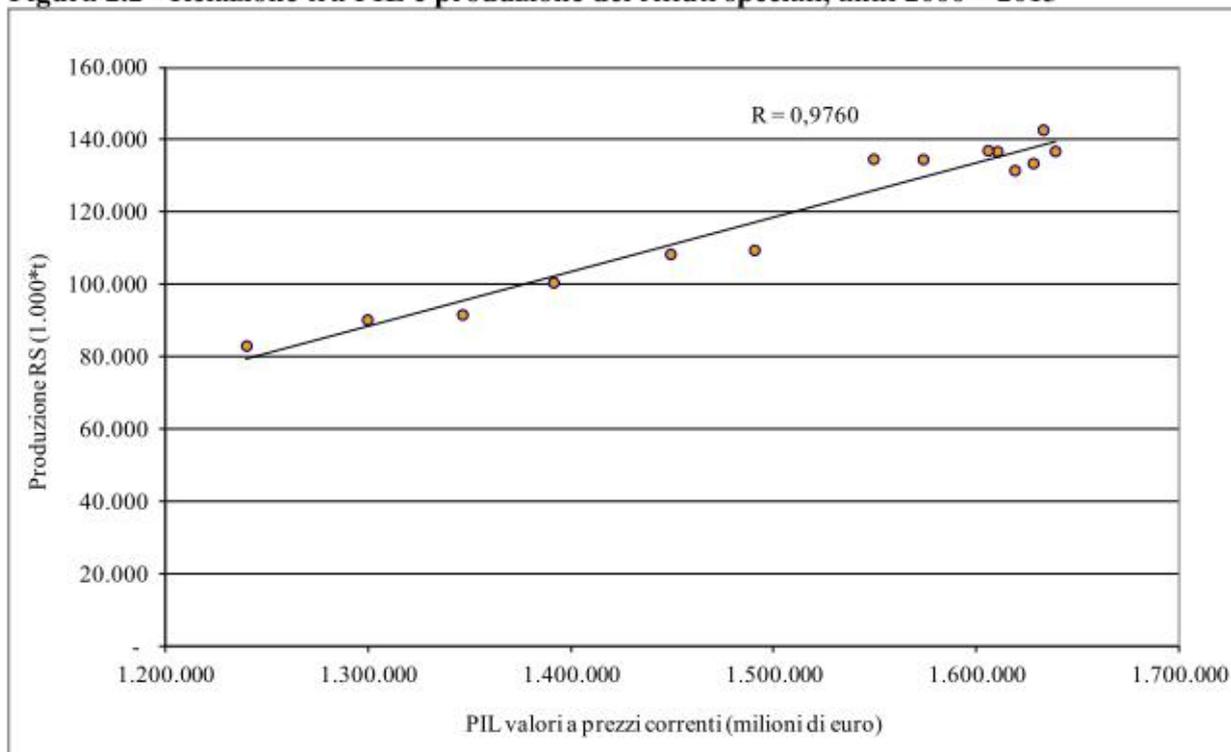
In particolare, rispetto al 2012, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un calo in termini quantitativi di 1,7 milioni di tonnellate (-1,4%).

Anche la produzione di rifiuti speciali pericolosi evidenzia un calo percentuale del 2,6%, corrispondente a 228 mila tonnellate, in controtendenza con l'andamento osservato nel biennio 2011-2012.

Complessivamente, nel triennio 2011-2013 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 5,3 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,9%, imputabile esclusivamente ai rifiuti non pericolosi. La produzione di rifiuti speciali pericolosi risulta sostanzialmente stabile, mostrando un lieve aumento solo nell'anno 2012 (Figura 2.1).

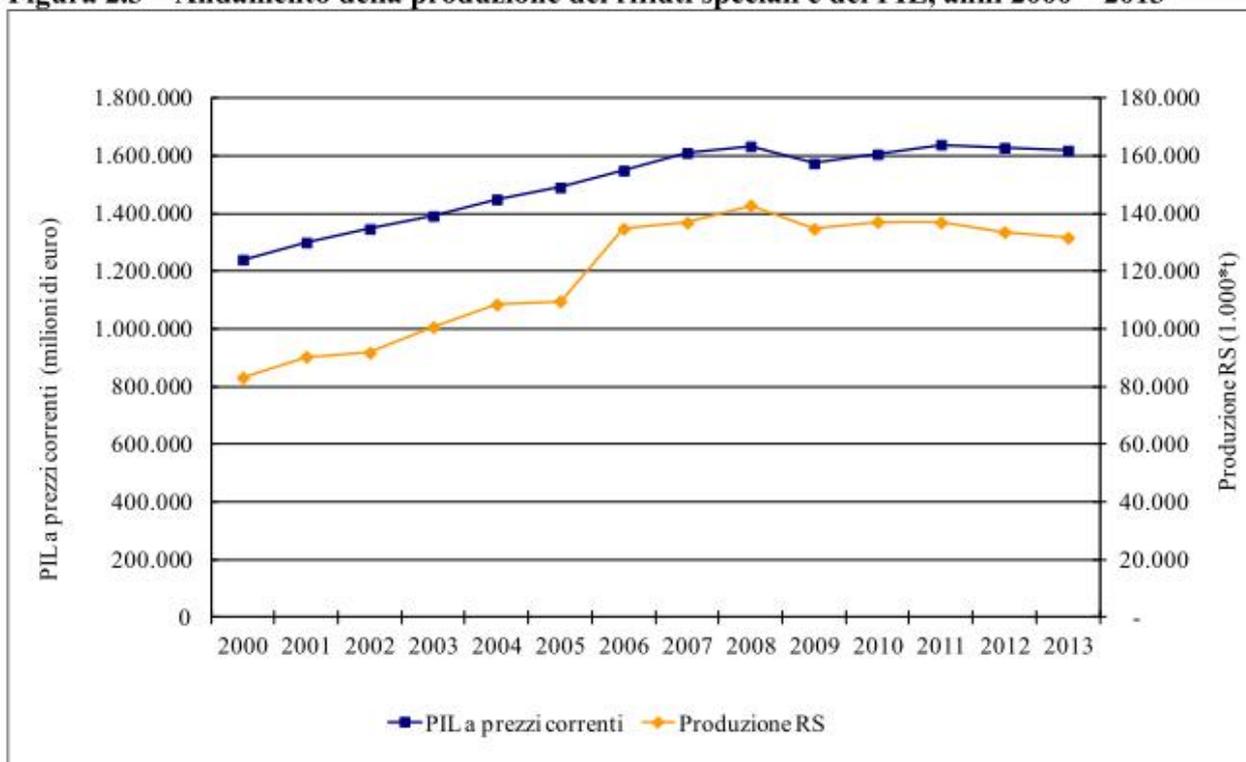
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 2000-2013, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9760, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

**Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2000 – 2013**



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2000 – 2013**



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO  
AMBIENTHESIS AL 31.12.2015**

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2015</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2014</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi	54.790	49.719	10,2%
Costi operativi	-54.732	-52.892	3,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	58	-3.173	n.c
Ammortamenti e svalutazioni	-9.149	-4.573	100,1%
Margine operativo netto (Ebit)	-9.091	-7.746	17,4%
Risultato ante imposte	-11.642	-6.943	67,7%
<b>Risultato netto finale - Utile/(Perdita)</b>	<b>-13.397</b>	<b>-11.044</b>	<b>21,3%</b>

<b>DATI ECONOMICI</b> <span style="border: 1px solid black; border-radius: 5px; padding: 2px;">Adjusted*</span>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2015</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2014</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi	54.790	49.719	10,2%
Costi operativi*	-53.844	-50.817	6,0%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)*</b>	<b>946</b>	<b>-1.098</b>	<b>n.c.</b>

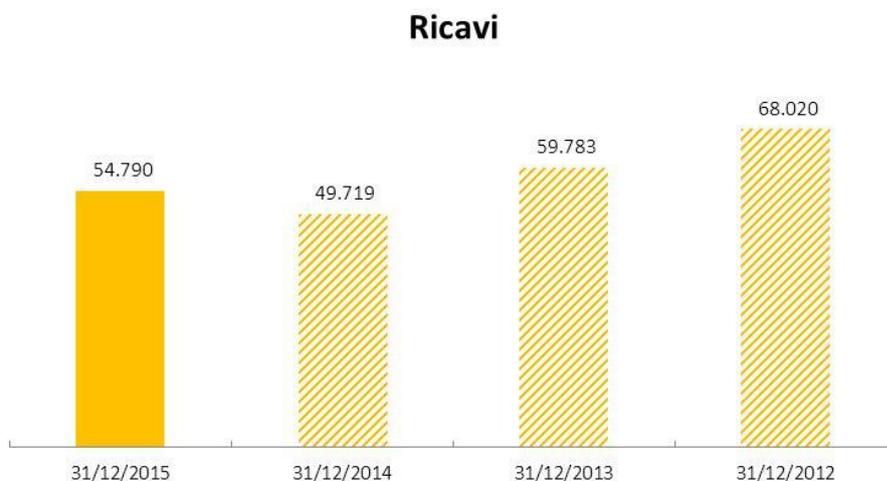
*\*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2015</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2014</b>	<b>Variazione %</b>
Capitale circolante netto	4.512	11.223	-59,8%
Totale attività	115.318	129.864	-11,2%
Patrimonio netto	47.980	61.039	-21,4%
<b>PFN</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2015</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2014</b>	<b>Variazione %</b>
Posizione finanziaria netta	-8.748	-11.216	-22,0%

## Andamento della gestione

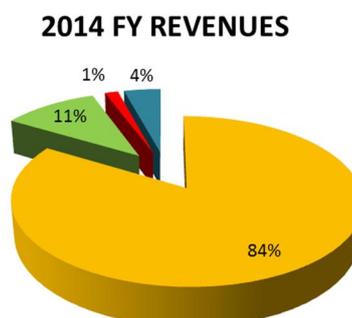
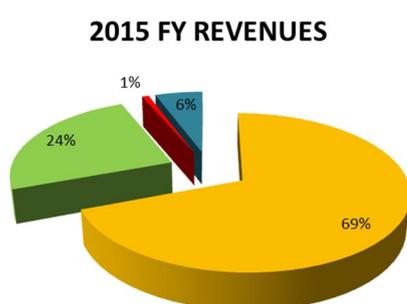
I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a 54.790 migliaia di Euro, in crescita di circa il 10,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 49.719 migliaia di Euro.

Tale valore dei ricavi di vendita è la risultanza del combinato effetto, da un lato, della contrazione (-8,8%) dei ricavi rivenienti dall'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" e, dall'altro, dell'andamento assai positivo, invece, dei ricavi derivanti dall'area di business "Bonifiche ambientali", passati dalle 5.332 migliaia di Euro dell'esercizio 2014, alle 13.358 migliaia di Euro dell'esercizio 2015, con una crescita superiore al 150%.



La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2015 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

Ricavi (Euro/1000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	37.926	41.580	-8,8%
Bonifiche	13.358	5.332	150,5%
Costruzione ed engineering	440	740	-40,5%
Altri ricavi	3.066	2.067	48,3%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>54.790</b>	<b>49.719</b>	<b>10,2%</b>



■ Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti
 ■ Bonifiche
 ■ Costruzione ed engineering
 ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a -54.732 migliaia di Euro, in crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 52.892 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la crescita dei costi operativi rispetto al 2014 (+3,5%) sia percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo (+10,2%).

Al netto poi delle partite non ricorrenti (adjusted) la crescita dei costi operativi rispetto al 2014 si attesta al 6,0% rimanendo, comunque, inferiore all'aumento dei ricavi.

Nel dettaglio gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" crescono dell'8,4%, le "Prestazioni di Servizi" invece dell'8,7% (7,8% rispetto ai dati adjusted), il "Costo del lavoro", sostanzialmente invariato, registra una diminuzione dello 0,5%, e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" diminuiscono del 25,2% (la diminuzione scende all'1,6% rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 58 migliaia di Euro, contro un risultato negativo di -3.173 migliaia di Euro del 2014. Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (adjusted), si attesta invece al valore di 946 migliaia di Euro contro un margine negativo dell'esercizio precedente di -1.098 migliaia di Euro, registrando quindi una inversione di tendenza rispetto al periodo precedente, ciò a conferma dei riflessi positivi sul Gruppo determinati, da un lato dall'incremento dei ricavi nel settore "bonifiche ambientali" e dall'altro da alcune misure di efficientamento sui costi che stanno iniziando ad apportare i propri benefici al conto economico del Gruppo.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di Euro -13.397 migliaia (contro le -11.044 migliaia di Euro dell'esercizio 2014), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 9.149 migliaia di Euro (contro le 4.573 migliaia di Euro dell'anno 2014).

Per avere una chiave di lettura più veritiera dell'esercizio 2015 è però importante far notare come siano intervenuti tutta una serie di elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare i risultati sopra esposti.

A tal proposito, si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

in Euro milioni	31 dicembre 2015
Oneri straordinari relativi alle consulenze per i contenziosi fiscali	-0,376
Svalutazione credito di ATH vs. ILVA S.p.A.	-0,512
Svalutazione valori immobiliari dell'area di Casei Gerola	-5,445
Svalutazione partecipazione Siad S.r.l.	-1,887
Imposte ed oneri accessori relativi alla chiusura dei contenziosi fiscali	-1,777
<b>TOTALE</b>	<b>-9,997</b>

Più specificamente, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente, si segnala che:

- nei Crediti Commerciali risulta iscritto un credito di 4.442 migliaia di Euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di Euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 2.172 migliaia di Euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità - ai sensi del decreto legge 1/2015 - in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di procedere all'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia di Euro di cui 1.758 migliaia di Euro già svalutati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto la seguente scansione temporale:

- 11 novembre 2015 deposito del primo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto una prima parte del personale dipendente);
- 24 dicembre 2015 deposito del secondo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto la restante parte del personale dipendente);
- 15 aprile 2016 deposito del terzo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto le restanti domande di insinuazione e le rivendiche);
- 5 settembre 2016 ed entro e non oltre il 24 ottobre 2016 deposito quarto e quinto progetto parziale di stato passivo (aventi ad oggetto i restanti creditori tempestivamente insinuati).

Ad oggi, le domande di insinuazione presentate da ATH non sono state ancora trattate dalla procedura in virtù del calendario sopra indicato (che ha dato priorità alle posizioni creditorie dei dipendenti).

- In relazione all'area dell'ex Zuccherificio sito nel Comune di Casei Gerola (PV) è stata effettuata una svalutazione di 5.445 migliaia di Euro al fine di allineare il valore iscritto in bilancio al fair value. Tale valore è stato determinato mediante una perizia redatta da un esperto indipendente.
- La variazione del valore della partecipazione in Siad S.r.l. è dovuta alla svalutazione necessaria per riflettere la riduzione di valore dell'asset immobiliare detenuto da Siad S.r.l. in considerazione del valore desumibile dall'andamento di alcune trattative in corso.
- In data 14 dicembre u.s. si è concluso il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti. La transazione definitiva con l'Agenzia delle Entrate comporta un impatto economico incrementale per l'esercizio 2015 pari a circa 1.500 migliaia di Euro (oltre oneri accessori e consulenze relative).

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.790	49.719	10,2%	54.790	49.719	10,2%
Costi Operativi	-54.732	-52.892	3,5%	-53.844	-50.817	6,0%
Margine lordo (Ebitda)	58	-3.173	n.c	946	-1.098	n.c
Ammortamenti e svalutazioni	-9.149	-4.573	100,1%	-3.704	-4.573	-19,0%
Margine operativo (Ebit)	-9.091	-7.746	17,4%	-2.758	-5.671	-51,4%
Risultato ante imposte	-11.642	-6.943	67,7%	-3.422	-6.470	-47,1%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	<b>-13.397</b>	<b>-11.044</b>	<b>21,3%</b>	<b>-3.400</b>	<b>-4.795</b>	<b>-29,1%</b>

\*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre comunque una marginalità operativa (Ebitda) positiva, di una sua significanza gestionale, e ciò pur in un contesto di diffusa generale difficoltà settoriale e macroeconomica.

Tra i segnali positivi è da sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva (PFN) che, al 31 dicembre 2015, ha raggiunto l'importo di -8.748 migliaia di Euro contro le -11.216 migliaia di Euro al termine del 2014. Segnaliamo che l'importo della stessa al 31 dicembre scorso - a fronte del credito, pari a 20.974 migliaia di Euro, vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (parte correlata), per le attività poste in essere per la bonifica delle aree "ex Sisas" - non rifletteva l'importo di +16,4 milioni di Euro relativo agli incassi avvenuti rispettivamente in data 15 gennaio 2016 per 14,3 milioni di Euro e in data 17 marzo 2016 per 2,1 milioni di Euro.

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro

	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	8	12
B. Altre disponibilità liquide	484	578
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>492</b>	<b>590</b>
E. Crediti finanziari correnti	1.937	1.962
- di cui verso parti correlate	1.937	1.962
F. Debiti bancari correnti	-8.788	-10.346
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-395	-1.917
H. Altri debiti finanziari correnti	-1.363	-552
- di cui verso parti correlate	-403	-10
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>-10.546</b>	<b>-12.815</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>-8.117</b>	<b>-10.263</b>
K. Debiti bancari non correnti	-590	-884
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-41	-69
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>-631</b>	<b>-953</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>-8.748</b>	<b>-11.216</b>

#### Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015

- Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2015 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 5.934 migliaia di Euro.

Entrata ordini - lavori a commessa (€/1000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
<b>TOTALE</b>	<b>5.934</b>	<b>14.963</b>	<b>-60,3%</b>

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2015, relativo alle sole attività "a commessa", ammontava a circa 49 milioni di Euro, di cui 43 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2015:

- completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica per la messa in sicurezza permanente della discarica lapidea – lato Balangero – situata presso la miniera dei Comuni di Balangero e Corio (TO) e interventi relativi alla sistemazione idraulica per la messa in sicurezza permanente e la bonifica delle vasche e dei bacini di decantazione, per un importo complessivo, per l'ATI composto da Ambienthesis S.p.A. e Cogeis S.p.A., di circa 2,3 milioni di Euro (la corrispondente quota di competenza è di circa 1,9 milioni di Euro);
- intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area "ex Flucosit" situata nel Comune di Asola (MN) – perizia di "Variante n° 1" e successivo "Ordine di Servizio n° 4" – per un importo totale di circa 1,5 milioni di Euro;
- prosecuzione dei lavori di bonifica, a seguito di apposita variante contrattuale, presso il sito "Syndial" di Porto Marghera (VE), per un importo di circa 740 migliaia di Euro;
- lavori di sistemazione spondale Fiume Lambro in prossimità del sito "SIR" (ex "Saronio") nel Comune di Cerro al Lambro (MI), per un importo totale di circa 458 migliaia di Euro;
- conclusione, in seguito a specifica Determina comunale, dei lavori di bonifica di rifiuti pericolosi rimossi nel Comune di Pomezia (Roma), per un importo di circa 302 migliaia di Euro;
- rimozione amianto nell'ambito della costruzione di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello nel Comune di Pieve Emanuele (MI) e nel Comune di Borgarello (PV), per un importo complessivo di circa 260 migliaia di Euro;
- bonifica e messa in sicurezza dei terreni situati all'interno della Centrale termoelettrica di Marghera Levante, nel Comune di Marghera (VE), e all'interno della Stazione elettrica 4 di Marghera (VE), per un importo totale di circa 255 migliaia di Euro;
- bonifica dei serbatoi presso lo stabilimento della Bticino S.p.A. situati nello stabilimento di Muscoline (BS), per un importo di 221 migliaia di Euro.

Si segnalano, altresì, le seguenti ulteriori acquisizioni avvenute durante il periodo in discorso:

- lavori di rimozione e smaltimento, per conto di Anas S.p.A., di frammenti di cemento amianto rinvenuti nell'ambito della realizzazione di opere concernenti la viabilità del Comune di Zanica (BG);
- messa in sicurezza del surnatante (tramite rimozione della frazione idrocarburica galleggiante sulla falda) presente a valle della discarica OMA presso il Comune di Rivalta di Torino (TO).

■ Approvazione ampliamento della capacità ricettiva dell'impianto "La Torrazza"

In data 7 gennaio 2015, l'Amministrazione della Città Metropolitana di Torino (già Ente Provincia di Torino), attraverso il proprio Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale, ha emesso il provvedimento n. 312-47561/2014, avente ad oggetto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione all'esercizio di cui è titolare la discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non, gestita dalla società controllata La Torrazza S.r.l. e sita nel Comune di Torrazza Piemonte (TO), presso la località "Fornace Nigra".

Tra le diverse nuove prescrizioni previste, tale modifica sostanziale riconosce alla La Torrazza S.r.l. l'espressa prerogativa a poter riprofilare il cosiddetto cumulo della cella "8" e, quindi, a poter abbancare nella cella medesima ulteriori 94.400 metri cubi di rifiuti, in aggiunta ai 346.600 metri cubi già precedentemente autorizzati.

■ Approvazione progetto di variante commessa "Alumix"

Nel corso del mese di febbraio 2015, in relazione alla commessa avente ad oggetto la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale permanente dell'area "ex Alumix" sita nel Comune di Portoscuso (CI), è stato sottoscritto il Verbale di Concordamento Prezzi concernente l'approvazione della cosiddetta "Variante Com-

plexiva". A seguito della stessa, il nuovo importo contrattuale complessivo dei lavori risulta pari a 52.369 migliaia di Euro, con un incremento dell'importo totale, rispetto a quello precedentemente approvato dalla stessa Committente, dell'ordine di 11.452 migliaia di Euro.

- Sottoscritto Contratto d'Appalto con Milanosesto S.p.A.

Relativamente alla bonifica dei suoli del Primo Stralcio delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" site a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, lo scorso 4 novembre Ambienthesis S.p.A. e Milanosesto S.p.A. hanno riformulato, semplificando l'impostazione contrattuale precedentemente in essere, gli accordi che disciplinano lo svolgimento dei citati lavori di bonifica, tramite la sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto.

Si evidenzia che quanto così sottoscritto non comporta variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis, in considerazione del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo in forza del contratto che era stato stipulato con Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l., a sua volta già appaltatrice di Milanosesto S.p.A..

- Verifiche fiscali

Si è concluso in data 18 dicembre u.s. il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti. E' stato raggiunto un accordo transattivo con le Direzioni Provinciali 1 e 2 di Milano dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso tributario, in essere dal 2009 e riguardante anche la ex Ecoitalia S.r.l., riferito, da un lato, alle imposte dirette (IRES ed IRAP) per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e 2009, e, dall'altro, alle annualità IVA dal 2005 al 2009.

La suddetta transazione definisce la somma complessivamente dovuta in circa 7.454 migliaia di Euro, di cui circa 5.573 migliaia di Euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di Euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di Euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015. Si ricorda che Ambienthesis S.p.A., sulla scorta delle risultanze della relazione peritale predisposta dal Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), nominato dalla Commissione Tributaria Provinciale, nel giugno 2014 aveva provveduto, in un'ottica puramente transattiva, a presentare un'istanza di conciliazione all'Agenzia delle Entrate formulata sulla base delle conclusioni della citata perizia; per tale ragione, era stato iscritto in bilancio un fondo rischi che, al 31 dicembre 2014, ammontava a 5.900 migliaia di Euro.

La transazione definitiva con l'Agenzia delle Entrate comporta un impatto economico incrementale pari a circa 1.500 migliaia di Euro, che trova giustificazione in un approccio puramente conciliativo conseguente all'inclusione nella transazione anche degli anni 2004/2005, che non erano stati invece oggetto della sopramenzionata relazione peritale.

- Commessa di bonifica area "Ex Sisas"

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.974 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 16.358 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.487 migliaia di

Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di Euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 6.103 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno segnalare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2015, di circa 185 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società controllata da Ambienthesis S.p.A. – un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Nell'udienza del 2 febbraio 2016, il Giudice Istruttore ha assegnato i termini per la trattazione scritta, il primo dei quali scadrà a fine giugno 2016.

Lo stadio del tutto preliminare della trattazione non consente ancora di esprimere un giudizio plausibile sull'esito della causa anche se gli Amministratori ritengono esistere diverse e numerose ragioni di contestazione della tesi del fallimento.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 23 luglio 2015 è stato sottoscritto un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Nel complesso trattasi di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro della durata di tre anni rinnovabile.

- Vendita azioni proprie

La Società, in conformità alle autorizzazioni a disporre delle azioni proprie in portafoglio deliberate dalle Assemblee degli azionisti del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario, precisamente dal 24 al 27 febbraio, complessive numero 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% circa del capitale sociale, ad un prezzo unitario medio (lordo) di 0,5662 Euro, per un controvalore totale di 69.870,60 Euro.

- Approvazione delle Linee Guida sottostanti al Piano Industriale Triennale 2016-2018 e avvio della procedura di razionalizzazione degli organici

Nella seduta del 14 settembre u.s., il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad esaminare ed approvare le linee di indirizzo strategico-operative sottostanti al Piano Industriale Triennale 2016-2018.

In particolare, tra gli interventi previsti dalle suddette Linee Guida e finalizzati ad ottenere maggiore competitività e recupero di efficienza, in data 22 settembre 2015 è stato dato avvio ad un'apposita procedura volta alla razionalizzazione degli organici ed alla riduzione dei costi del personale.

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile c.a., è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

## *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015*

- Acquisizione di nuovi lavori

Nel corso del mese di marzo u.s. è stato ottenuto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento comprensivo di trasporto del rifiuto polverino denominato "residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi e ceneri leggere contenenti sostanze pericolose" prodotto dagli impianti WTE del Gruppo Hera - lotto n. 3, per un importo contrattuale indicativo, comprendente anche gli oneri per la sicurezza, pari a 1.757.350,00 Euro. Si rende altresì noto che il relativo contratto avrà validità dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2017 e che esso potrà eventualmente essere rinnovato per ulteriori due esercizi.

- Incasso parziale credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano

Si rinvia a quanto riportato sul punto all'interno del paragrafo "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015".

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

In data 31 marzo 2016 la società controllata Green Piemonte ha subito, su ordine della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese, nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

La società Green Piemonte ed il suo amministratore unico, coadiuvati dal proprio legale che ha prodotto apposito parere in merito, ritengono che ricorrano i presupposti per la dimostrazione della totale estraneità degli stessi ai fatti oggetto di contestazione.

### *Rapporti infragruppo e parti correlate*

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, fermo restando quanto riportato in relazione alla posizione verso TR Estate Due S.r.l., si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali. Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

### *Risorse umane e dati sull'occupazione*

Nel 2015 il conto economico espone 6.248 migliaia di Euro di costi per il personale.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

<b>Numero dipendenti</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2015</b>	<b>Gruppo ATH al 31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	64	70	(6)
Operai	39	40	(1)
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>117</b>	<b>(6)</b>

### *Informazioni relative all'ambiente*

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

## *Investimenti*

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 757 migliaia di Euro, riferibili essenzialmente al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; da segnalare, ad esempio, il completamento del revamping dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni denominati "ex Falck" nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

## *Attività di ricerca e sviluppo*

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2015, hanno riguardato principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

In particolare sono oggetto di studio un impianto di valorizzazione di materie prime seconde, un avanzato sistema di abbattimento odori ed un impianto di tri-generazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

## *Evoluzione prevedibile della gestione*

Nel corso dell'esercizio 2015, pur in presenza di qualche segnale di ripresa produttiva a livello nazionale, è continuata una fase congiunturale caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli; in questo contesto il Gruppo Ambienthesis è comunque tornato a conseguire un margine operativo lordo positivo, che assume una risoluzione anche significativa (+946 migliaia di Euro) se depurato da componenti di costo non ripetitive.

Al fine infatti di rafforzare ulteriormente le potenzialità di un programma che nel corso del prossimo triennio, già a partire dal 2016, prevede la presa in considerazione, da parte del management, di operazioni che possano concorrere ad una crescita del fatturato anche per linee esterne, si è evidenziata l'opportunità di attivarsi per dismettere gli immobilizzi non funzionali all'attività caratteristica, immobilizzi originariamente oggetto di programmi di sviluppo immobiliare. In particolare ci si riferisce agli immobilizzi in SIAD S.r.l. e nella proprietà riguardante l'area di Casei Gerola (PV).

L'accelerazione di un programma di cessione di tali attività, rinunciando ad una valorizzazione nel medio termine, ha richiesto, prudentemente, sacrifici importanti sul piano patrimoniale, ma con effetti decisamente significativi di ulteriore rafforzamento finanziario da destinare alla crescita delle attività caratteristiche - trattamento, smaltimento rifiuti e bonifiche ambientali, in Italia ed all'Estero.

Mentre dal punto di vista finanziario ulteriori miglioramenti della Posizione Finanziaria Netta sono già misurabili dagli avvenuti incassi, per un totale di 14.871 migliaia di Euro (oltre IVA per 1.487 migliaia di Euro), di una parte ampia del credito relativo alle opere eseguite a valere sulla commessa "Ex Sisas", dal punto di vista economico il piano prospettico si pone come obiettivo quello di una crescita dei ricavi moderata e di medio periodo (grazie anche ad un rafforzamento della struttura commerciale) oltre ad una riduzione di costi finalizzata al miglioramento della marginalità del Gruppo.

## Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, descritti con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate per ciascuno di essi, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

### I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

#### RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

La solvibilità e l'affidabilità della clientela sono oggetto di valutazioni mirate, sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, sia in costanza dello stesso, le quali si esplicano attraverso analisi di affidamento puntuali condotte su ogni singolo cliente, potenziale o già acquisito.

Il Gruppo gestisce i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito elencate:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni, tanto di carattere storico, quanto di tipo economico, su ciascun potenziale cliente, finalizzate alla valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di apposite clausole contrattuali di garanzia (*i.e.* pagamenti anticipati, fidejussioni, etc.);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate;
- 5) definizione di prestabilite attività di recupero crediti;
- 6) gestione dell'eventuale contenzioso.

Così come già avvenuto durante tutto l'esercizio 2014, anche nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo ha provveduto a migliorare ulteriormente, in termini di superiore efficienza, le sinergie operative già instauratesi tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti, finalizzate, queste ultime, alla gestione integrata dei rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, risultano essere allo stesso tempo non soltanto clienti, ma anche fornitori.

Tra le poste creditorie più significative si ricordano, anche in questa sede, quella nei confronti di Ilva S.p.A. e quella verso TR Estate Due S.r.l., per i cui dettagli si rimanda alle sezioni della presente Relazione dedicate alla descrizione, rispettivamente, dell'andamento della gestione e degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento.

#### RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è dovuto al mancato o non sufficiente reperimento dei mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato relativamente al "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato alcune specifiche strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione particolare sia ai principali indicatori di struttura finanziaria, sia ai diversi aspetti di natura reputazionale, che il sistema bancario valuta per l'attribuzione del merito creditizio;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo, con particolare riferimento all'importante posizione creditoria vantata nei confronti della società correlata T.R. Estate Due S.r.l. (in buona parte già incassata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione dedicato alla descrizione degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

Al riguardo è da segnalare l'avvenuta sottoscrizione, in data 23-07-2015, di un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Trattasi, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro della durata di tre anni rinnovabili.

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, mira a contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici.

Si segnala, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli smaltimenti e i trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo ha dunque permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero

Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività del complessivo sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A sua volta, la partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento (SI Green UK Ltd) non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non operativa.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso ulteriori due leve:

- 1) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse in relazione all'andamento dei mercati finanziari;
- 2) una politica di raccolta dei finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto con riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve termine.

## II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio del possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi di controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio dei rinnovi / scadenze delle autorizzazioni e delle certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti.

A seguito dell'operazione di fusione perfezionatasi il 31 dicembre 2013, attraverso la quale la Capogruppo ha incorporato cinque società interamente possedute in via diretta o indiretta, il percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multi-sito così strutturato:

- 1) certificato unificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 2) certificato unificato UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprende i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 3) certificato BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”;

Si segnala, inoltre, la Registrazione EMAS per il sito di Liscate (MI) rilasciata in data 11 giugno 2014.

#### RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di eventuali contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Si segnala, in particolare, che in data 14 dicembre 2015 si è concluso il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione dedicato alla descrizione degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015.

Si ricorda, altresì, che, in data 21 luglio 2015, alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società interamente posseduta da Ambienthesis S.p.A. – è stato notificato un atto di citazione da parte del Curatore fallimentare della Sadi Poliarchitettura S.r.l. volto a far dichiarare inefficace l'atto di scissione stipulato nel settembre del 2012. Come peraltro evidenziato più dettagliatamente nell'apposito paragrafo della presente Relazione riservato a tale argomento, si ritiene che esistano diverse e numerose ragioni di contestazione della tesi avanzata dal Fallimento.

Sui contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie degli anni precedenti non sono stati ravvisati elementi ulteriori. Si sottolinea, infine, l'assenza di nuovi contenziosi rilevanti in merito alle stesse e ad altre materie.

## RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione dei propri impianti quale elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore, nonché caratterizzati da alti livelli di servizio che devono essere garantiti dal fornitore chiamato ad eseguire, caso per caso, i diversi interventi di manutenzione.

In particolare, il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; esso, inoltre, ha previsto apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali momenti di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si sottolinea che, nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di 757 migliaia di Euro e che tali investimenti sono essenzialmente riconducibili al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature impiegati ai fini dello svolgimento dell'attività aziendale. Tra questi si ricorda, anche in questa sede, l'avvenuto completamento del *revamping* dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni dell'area "ex Falck" sita nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

## RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo ha altresì provveduto a dotarsi di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi.

Il Gruppo investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

## RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

## RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento").

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, allo scopo di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta anche valutando l'implementazione di una specifica procedura, eventualmente supportata da un applicativo dedicato, che consenta il monitoraggio costante dei clienti secondo definiti parametri di eticità.

## RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Il Gruppo gestisce il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltretutto all'implementazione di un sistema informativo integrato.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

Proprio nell'ottica della creazione di un sistema informativo il più possibile integrato, si segnala la costante attività di aggiornamento ed alimentazione dell'apposito *database* destinato ad accogliere tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

#### RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

#### RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze richieste. In particolare, ciò è reso possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta nomina di un nuovo Direttore Commerciale, nella persona di Mariagrazia Subacchi, e, più in generale, l'ottimizzazione della attuale rete di vendita costituiscono due interventi che si inseriscono entrambi nel più ampio processo di riorganizzazione interna che la Capogruppo sta attuando allo scopo sia di accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia di rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

## RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

## RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

Sempre con riferimento al *business* del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, l'ormai entrata in funzione, a pieno regime, dell'impianto gestito dalla Daisy S.r.l. sta dotando il Gruppo di ulteriori spazi volumetrici utilizzabili, così come l'avvenuta approvazione dell'ampliamento della capacità ricettiva di un altro impianto, ossia quello gestito da La Torrazza S.r.l., sta determinando maggiori effetti sinergici a livello di intero Gruppo.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

In base alle linee programmatiche approvate più di recente, il Gruppo si prefigge, da un lato, di conseguire un rafforzamento ed uno sviluppo delle posizioni di mercato, in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività di intermediazione e di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, dall'altro, di imprimere un'ulteriore spinta al processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifiche ambientali sulla scorta di un piano di proposte ed offerte, per quanto più possibile, ampio ed articolato.

### III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

#### RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive. Sebbene nel corso dell'esercizio di riferimento vi siano stati alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, la fase congiunturale caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli non ha comunque subito una netta e stabile inversione di tendenza.

In tale contesto, il Gruppo è tornato tuttavia a conseguire un margine operativo lordo positivo, che, qualora depurato da componenti di costo non ripetitive, assume una dimensione anche significativa (+945 migliaia di Euro).

#### RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo hanno preso parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero.

#### RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Nella perdurante situazione di crisi del comparto, il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

#### RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio parco clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

#### RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle seguenti leve:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

#### RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, soprattutto, alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

#### RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (i.e. Ecomondo).

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, successivamente, in complementarietà a detta presentazione, anche il proprio sito *internet*, divenuto poi operativo nel mese di aprile 2015. Quest'ultimo è stato ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si segnala che la Giuria del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da Ecomondo – Rimini Fiera, con l'adesione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha conferito una medaglia di rappresentanza all'iniziativa, ha incluso Ambienthesis S.p.A. tra le nove società meritevoli di segnalazione in riferimento alla categoria del Premio denominata "Rifiuti e risorse", nella quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

La Giuria ha ritenuto Ambienthesis S.p.A. meritevole di tale riconoscimento in virtù dell'impianto mobile di *soil washing* di cui essa dispone per effettuare il lavaggio in loco di terreni contaminati, attualmente impiegato presso il cantiere "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI).

Si ricorda, da ultimo, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "whitelist").

#### RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche nel 2015 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

Il mancato utilizzo della piena capacità produttiva è legato, soprattutto, al perdurare della situazione di crisi del settore più che a fattori riconducibili agli impianti stessi del Gruppo.

#### IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

##### RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

##### RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 ("Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha proseguito nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, sulla base di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, contiene taluni specifici test volti a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi selezionati e ritenuti prioritari.

È volontà della Capogruppo procedere, anche nel corso dell'esercizio 2016, sia all'implementazione, sia all'integrazione di detto Piano di *Audit*.

##### RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Al riguardo si segnala, in particolare, che la Capogruppo ha da poco aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello") in considerazione delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452 bis e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

Il procedimento di aggiornamento del Modello è stato costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza della Società, il quale si è altresì confrontato – nell'ottica della più ampia integrazione dei controlli – con gli altri soggetti interni qualificati sotto detto punto di vista, quali il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit*.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo – con il fattivo supporto dell'Organismo di Vigilanza – procederà alla diffusione interna della versione aggiornata del Modello, nonché alla relativa attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in corso di svolgimento un apposito processo finalizzato al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo sistema informativo-contabile che si prevede possa venir completamente implementato entro il corrente esercizio.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit*;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo ai reati ambientali ricompresi nell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231/2001.

Al riguardo si precisa che Il Modello Organizzativo della Capogruppo è già stato altresì aggiornato ai delitti ambientali di più recente introduzione nel D.Lgs. n. 231/2001 (cfr. L. n. 68 del 22 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231/2001 introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452 bis e ss. c.p.)).

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

#### RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;

4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali e dei Resoconti Intermedi di Gestione, il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

Si segnala, infine, che è in essere presso il Gruppo un processo di aggiornamento del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate, anche al fine di recepire in detto documento, in ossequio alle *best practices*, tutte le diverse attività di controllo che sono state progressivamente implementate nella prassi quotidiana a far data dal 2010, oltre ai necessari allineamenti di carattere formale.

## Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2015

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 16.297 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 7.625 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.483	49.820	9,4%
Margine operativo lordo	-1.042	-5.636	-81,5%
Margine operativo netto	-8.667	-8.365	3,6%
Risultato ante imposte	-14.567	-7.667	90,0%
<b>Risultato netto finale - Utile/(Perdita)</b>	<b>-16.297</b>	<b>-11.434</b>	<b>42,5%</b>

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-5.082	-6.339	-19,8%
Totale attività	121.555	138.501	-12,2%
Patrimonio netto	57.294	73.483	-22,0%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2014 ammontavano a 5.932 migliaia di Euro e nell'esercizio 2015 sono risultati invece pari a 12.800 migliaia di Euro (e qui di lato elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati. Tali risultanze hanno evidenziato quindi una perdita "adjusted" di -3.497 migliaia di Euro nell'esercizio 2015 (contro una perdita di -5.502 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Oneri straordinari relativi alle consulenze per i contenziosi fiscali	-376
Svalutazione credito Ilva S.p.A.	-512
Svalutazione valori immobiliari dell'area di Casei Gerola	-5.520
Imposte ed oneri accessori relativi alla chiusura dei contenziosi fiscali	-1.777
Svalutazione partecipazione Valdastico imm.re S.r.l.	-3.630
Svalutazione partecipazione SI Green UK	-985
<b>TOTALE</b>	<b>-12.800</b>

DATI ECONOMICI <b>Adjusted*</b> Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.483	49.820	9,4%
Margine operativo lordo	-154	-3.878	-96,0%
Margine operativo netto	-2.259	-6.607	-65,8%
Risultato ante imposte	-3.544	-7.511	-52,8%
<b>Risultato netto finale - Utile/(Perdita)</b>	<b>-3.497</b>	<b>-5.502</b>	<b>-36,4%</b>

\*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

